

Violato dalla squadra felsinea il « Martelli »

Contro un Mantova sulla via della crisi «esplosione» l'attacco del Bologna (5-2)

Reti di Renna (2), Pascutti (2), Bulgarelli, Sormani e Mazzero - Un infortunio a Corradi ed una rete a freddo valide attenuanti per i «virgiliani»

MANTOVA: Negri; Corradi, Gerini; Tarabola, Plini, Ciancani; Uzzecchini, Giagnoni, Sormani, Renna, Franchini, Vianello; Bulgarelli, Capra, Pavinato; Tumburini, Janich, Fogli; Renna, Franchini, Vianello; Bulgarelli, Pascutti.

ARBITRO: Gambardella di Genova.

MANTOVA, nel p.t.: al 3' Renna, al 30' Bulgarelli e al 39' Pascutti.

NELLA ripresa: Sormani al 4' su rigore, Renna al 12', Mazzero al 19' e Pascutti al 24'.

NOTE - Pioggia e vento, terreno pesantissimo; spettatori: 20.000. Corradi è stato infortunato al 30' e non torna più in campo. Il suo tempo è passato all'altra destra; nella ripresa non è rientrato in campo.

(Dal nostro inviato speciale)

MANTOVA, 12. — La sconfitta qui a Mantova era nell'aria. L'hanno fluitata sin dalla mattina dietro i portici del centro: la paventava, ma non si poteva fare a meno di credere che la crisi con insistenza nei caffè era diffusa dall'entrata dello stadio. C'era la crisi non risolta o risolta soltanto in via e in forma provvisoria, crisi morale prima ancora che tecnica, c'era la non perfetta condizione di alcuni che hanno cercato le polemiche a portar via serenità all'ambiente e c'era soprattutto niente meno che il Bologna in arrivo, temitissimo sul sissima rivalità quasi campanilistica e per le nutrite tradizioni di ambo i lati, per chi avrebbero invaso la città, cartelli e banderoli al vento, e trasformato il «Mantelli» in una bolgia rossoblu.

E poi intiero infatti successe quello che era stato previsto: punitivo il Bologna, malvagio a tratti, un terremoto impossibile di cui era conseguente e logica la vittoria, che ha a lungo andare assunto le proporzioni del trionfo. Un trionfo genuino schietto e ampiamente meritato, che pur lasciando la bocca amara questo in pareggiabile pubblico gioco, ha comunque fatto tutti, al punto che sfollando non abbiamo udito lagno e sarenni o inventivo a questo o a quello, né invocare attenuanti, che pur erano e ben evidenti, a cominciare da un infortunio che colto Corradi dalla lotta dopo aver preso la fortuna, rete a freddo dei rossoblu in apertura di gioco, alla pessima giornata dell'arbitro Gambarotta, che non ne ha accennato nemmeno per sbaglio.

Questo Bologna ottimo, dicevamo, è appena troppo, forse troppo, offre appigli o ferisce il partito di se e di ma. Perfetto per la scelta degli schemi e per l'elasticità delle loro applicazioni pratiche, la difesa rossoblu è stata la dimostrazione di come si possono soddisfare le moderne esigenze di copertura senza cadere nelle volgarizzazioni catenacciate. L'uomo in più d'accordo, ma non a far ressa e patapum, a dare una valida mano invece ora a questo o a quell'altro, «gioco e difesa», è stato un'utile sorpresa, quando è il caso, con un laterale e un interno sul centro-campo. Di questi difensori Janich è stato il formidabile mattatore, un autentico colosso che non ha sbagliato un intervento, provando ogni attenzione alla quale hanno fatto tutto con fiducia e sicurezza, da Paviano a Santarelli, a Capra, a Fogli, al gladiatore Tumburini, che dovrebbe riuscire a moderare la sua spettacolare irruzione. Più avanti Franchini ha sbagliato come i classici, ma è invece un'abile e pericoloso nel massiccio quanto oscuro lavoro di interdizione e rilancio.

Vinicio non ha convinto gran che, ma all'osservatore attento non è certo sfuggito, giochiando egli di pretenza, che, con lui, ha potuto creare quegli invincibili determinati corridoi nei quali si sono buttati con tanto successo e il Pascutti e il Renna: l'uno riesplode come ai non dimenticati tempi dei suoi giorni belli, l'altro così lineare pratico incisivo e in palio alle completezza di direttamente il Perani tanto nominato.

Cantato il merito osannato ai vincitori, c'era da dire del Mantova, il quale per la verità ci ha messo e molto, per far ancora più evidente il successo perenne. E' stato Gambarotta, infilato come avevano già detto a freddo per un grossolano errore del buon Plini, l'undici - di Fabris, generoso ma sprovvisto e un tantino ingenuo, s'è subito lanciato in un «forcing» dissenziente tagliargambe e mozzare, che ha viaggiato sanguinante. Poco dopo Corradi, poi è caduto nell'errore decisivo: ha rinunciato, cioè, al «libero» e «a messo a giocare a uomo contro quei satanassi dell'attacco rossoblu. Impossibile far bella figura in queste circostanze e se Trabbi, Pianelli, Saltoni e Coletto si devono soltanto alla loro proverbiale generosità di combattenti di razza. L'attacco poi, in cattiva giornata Uzzecchini e in una appena discreta Mazzola e naufraegato Sormani su quel terreno e con quelle guardie alle costole, è visto quasi esorcizzato dal lavoro di Giagnoni e della «verve» di Recagni.

E ora la cronaca, che visto lo spazio che ci resta, automaticamente si riduce alla storia del risultato: 7:0, 6:1 e una rete annullata. La prima al 2': Vincio, con uno scatto di leggerezza, ha messo a segno, le «impresse» della sfera. Lesto ma imprevedibile, allunga difatti indietro a Negri, ma la palla si impatta a mezza strada, irrimediabile la vittoria fritta.

Secondo dispiacere per il Mantova alla mezzora: Fogli-Pascutti-Bulgarelli. Uno scatto bruciante, un tiro al volo e una signora rete. Al 38' un «tris»: Pascutti-Bulgarelli-Sormani, incalzato, prepotentemente, da Plini. Genova in carica, ma Pascutti si risiste e sacca a rete.

Riprende al 3' della ripresa da un'azione delle reti: questa volta è di turno il Mantova, con Sormani, che trasforma in calcio di rigore. Inevitabile, come sempre, Gambarotta per una regolarissima carica di Capra su Mazzero. Al 12' batti e ribatti nell'area di rigore: tenta Vincio, tenta ancora senza successo Bulgarelli, ce la fa infine Renna, che approfittò di un diabolico rimpallo.

Sette minuti dopo batte un corner Sormani e Mazzero si muovono di testa e di testa.

Al 24' si chiude Bulgarelli a Pascutti, che aggira Ciancani e fa di stucco il frastornato Negri. C'è ancora un gol di Renna, ma l'arbitro l'annulla, non abbiamo capito se fuori gioco dello stesso Renna o un precedente fallo di Pascutti sui portieri o genitori, per negare al rosso blu l'orgia della mezza dozzina. Io domando che vale sottolineare? Un 5 a 2 dice già tutto.

BRUNO PANZERA



TORINO-CATANIA 1-1 — Vavassori interviene su Law

(Telefoto)

Prezioso punto strappato dagli etnei allo stadio di via Filadelfia

Bearzot segna, Vavassori para un rigore Zannier insacca la rete del pari (1-1)

Il risultato non è bugiardo anche se i padroni di casa hanno manifestato una chiara superiorità tecnica

TORINO: Panetti; Bessa, Buzzacchera; Bearzot, Lauconi, Cicali, Albrighti, Bini, Baker, Law, Crippa.

CATANIA: Vavassori; Alberghini, Baldassari, Bellutta, Zannier, Corti; Cacchio, Szymajak, Calvane, Prema Murelli.

ARBITRO: Jonni di Macchia.

MARCATORI: nella ripresa: al 5' Bearzot e al 31' Zannier.

NOTE - Pioggia torrenziale ininterrotta. L'intero tempo, con tempi quasi molte spettatori: 4.000. Al 27' Vavassori ha parato un rigore battuto da Law.

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 12. — Su un campo inzuppato come un sponga, degnissimo di ospitare due squadre di mondiorso, sotto la pioggia che solo nella ripresa ha avuto pietà degli scarsi volenterosi «nascosti

dalla funga degli ombrelli sugli spalti», il Catania ha conquistato a spese del Torino il suo primo punto in campionato.

I «picciotti» del direttore tecnico Di Bella meritano un plauso e un bravo con tre punti esemplificativi.

Ciò di fronte al suo vecchio pubblico, ha messo in vetrina un repertorio di parate e di uscite a valanga da far morire le élites di dirigenti juventini che in tribuna (tontano del «dramma-Sport») si sono spartite le mossa dei portieri bianconeri. A poco più di un quarto d'ora dalla fine «Vava» ha parlato anche un rigore di Law e l'opera è stata completa.

E il Torino, direte, cosa ha fatto? E' stato a guardare?

tutt'altro, ha cercato la vittoria con coccoluzinghe, con generosità, cercando di superare le condizioni ambientali che non potevano non essere a svantaggio di chi

«picciotti» del direttore tecnico Di Bella meritano un plauso e un bravo con tre punti esemplificativi.

Ciò di fronte al suo vecchio pubblico, ha messo in vetrina un repertorio di parate e di uscite a valanga da far morire le élites di dirigenti juventini che in tribuna (tontano del «dramma-Sport») si sono spartite le mossa dei portieri bianconeri. A poco più di un quarto d'ora dalla fine «Vava» ha parlato anche un rigore di Law e l'opera è stata completa.

E il Torino, direte, cosa ha fatto? E' stato a guardare?

attaccava, di chi tentava di sostenerlo, di manovrare, facilitando ovvia mente la vittoria. E aveva già compito essenziale di distruggere. Ha avuto la vittoria a portata di mano, semplicemente perché l'arbitro Bearzot (l'ultimo della serie) ha messo a segno la rete magistrale al 59' contro il Parma in serie B), ha avuto la possibilità di raddoppiare la vittoria, e Law ha sbagliato. E' stato posta sul dischetto del rigore, in almeno quattro occasioni: è stato sul filo di fare «ombra», ma oggi, era una di quelle giornate che il «Barbana» aveva contrattato in pianta bassa.

Dopo Law si è data la prima occasione per vedere a corazzare il campo imponendo lunghi traversoni inestruibili in quell'acquitrino.

Nella ripresa, altro dieci parate manusee di Vavassori. Segna il Torino al 5' con Bearzot che sbaglia un rinculo di un rimbalzo. Il capitano granata prende bene la mira e butta una solva di gambe. Al 10' tira Crippa e Rambaldi commette un «manu». Nella palli si lanciano Law e Corti e commette un nuovo fallo. Law sbaglia la goccia che continua a scorrazzare per il campo imponendo lunghi traversoni inestruibili in quell'acquitrino.

Nella ripresa, altro dieci parate manusee di Vavassori. Segna il Torino al 5' con Bearzot che sbaglia un rinculo di un rimbalzo. Il capitano granata prende bene la mira e butta una solva di gambe. Al 10' tira Crippa e Rambaldi commette un «manu». Nella palli si lanciano Law e Corti e commette un nuovo fallo. Law sbaglia la goccia che continua a scorrazzare per il campo imponendo lunghi traversoni inestruibili in quell'acquitrino.

Nella ripresa, altro dieci parate manusee di Vavassori. Segna il Torino al 5' con Bearzot che sbaglia un rinculo di un rimbalzo. Il capitano granata prende bene la mira e butta una solva di gambe. Al 10' tira Crippa e Rambaldi commette un «manu». Nella palli si lanciano Law e Corti e commette un nuovo fallo. Law sbaglia la goccia che continua a scorrazzare per il campo imponendo lunghi traversoni inestruibili in quell'acquitrino.

Nella ripresa, altro dieci parate manusee di Vavassori. Segna il Torino al 5' con Bearzot che sbaglia un rinculo di un rimbalzo. Il capitano granata prende bene la mira e butta una solva di gambe. Al 10' tira Crippa e Rambaldi commette un «manu». Nella palli si lanciano Law e Corti e commette un nuovo fallo. Law sbaglia la goccia che continua a scorrazzare per il campo imponendo lunghi traversoni inestruibili in quell'acquitrino.

Nella ripresa, altro dieci parate manusee di Vavassori. Segna il Torino al 5' con Bearzot che sbaglia un rinculo di un rimbalzo. Il capitano granata prende bene la mira e butta una solva di gambe. Al 10' tira Crippa e Rambaldi commette un «manu». Nella palli si lanciano Law e Corti e commette un nuovo fallo. Law sbaglia la goccia che continua a scorrazzare per il campo imponendo lunghi traversoni inestruibili in quell'acquitrino.

Nella ripresa, altro dieci parate manusee di Vavassori. Segna il Torino al 5' con Bearzot che sbaglia un rinculo di un rimbalzo. Il capitano granata prende bene la mira e butta una solva di gambe. Al 10' tira Crippa e Rambaldi commette un «manu». Nella palli si lanciano Law e Corti e commette un nuovo fallo. Law sbaglia la goccia che continua a scorrazzare per il campo imponendo lunghi traversoni inestruibili in quell'acquitrino.

Nella ripresa, altro dieci parate manusee di Vavassori. Segna il Torino al 5' con Bearzot che sbaglia un rinculo di un rimbalzo. Il capitano granata prende bene la mira e butta una solva di gambe. Al 10' tira Crippa e Rambaldi commette un «manu». Nella palli si lanciano Law e Corti e commette un nuovo fallo. Law sbaglia la goccia che continua a scorrazzare per il campo imponendo lunghi traversoni inestruibili in quell'acquitrino.

Nella ripresa, altro dieci parate manusee di Vavassori. Segna il Torino al 5' con Bearzot che sbaglia un rinculo di un rimbalzo. Il capitano granata prende bene la mira e butta una solva di gambe. Al 10' tira Crippa e Rambaldi commette un «manu». Nella palli si lanciano Law e Corti e commette un nuovo fallo. Law sbaglia la goccia che continua a scorrazzare per il campo imponendo lunghi traversoni inestruibili in quell'acquitrino.

Nella ripresa, altro dieci parate manusee di Vavassori. Segna il Torino al 5' con Bearzot che sbaglia un rinculo di un rimbalzo. Il capitano granata prende bene la mira e butta una solva di gambe. Al 10' tira Crippa e Rambaldi commette un «manu». Nella palli si lanciano Law e Corti e commette un nuovo fallo. Law sbaglia la goccia che continua a scorrazzare per il campo imponendo lunghi traversoni inestruibili in quell'acquitrino.

Nella ripresa, altro dieci parate manusee di Vavassori. Segna il Torino al 5' con Bearzot che sbaglia un rinculo di un rimbalzo. Il capitano granata prende bene la mira e butta una solva di gambe. Al 10' tira Crippa e Rambaldi commette un «manu». Nella palli si lanciano Law e Corti e commette un nuovo fallo. Law sbaglia la goccia che continua a scorrazzare per il campo imponendo lunghi traversoni inestruibili in quell'acquitrino.

Nella ripresa, altro dieci parate manusee di Vavassori. Segna il Torino al 5' con Bearzot che sbaglia un rinculo di un rimbalzo. Il capitano granata prende bene la mira e butta una solva di gambe. Al 10' tira Crippa e Rambaldi commette un «manu». Nella palli si lanciano Law e Corti e commette un nuovo fallo. Law sbaglia la goccia che continua a scorrazzare per il campo imponendo lunghi traversoni inestruibili in quell'acquitrino.

Nella ripresa, altro dieci parate manusee di Vavassori. Segna il Torino al 5' con Bearzot che sbaglia un rinculo di un rimbalzo. Il capitano granata prende bene la mira e butta una solva di gambe. Al 10' tira Crippa e Rambaldi commette un «manu». Nella palli si lanciano Law e Corti e commette un nuovo fallo. Law sbaglia la goccia che continua a scorrazzare per il campo imponendo lunghi traversoni inestruibili in quell'acquitrino.

Nella ripresa, altro dieci parate manusee di Vavassori. Segna il Torino al 5' con Bearzot che sbaglia un rinculo di un rimbalzo. Il capitano granata prende bene la mira e butta una solva di gambe. Al 10' tira Crippa e Rambaldi commette un «manu». Nella palli si lanciano Law e Corti e commette un nuovo fallo. Law sbaglia la goccia che continua a scorrazzare per il campo imponendo lunghi traversoni inestruibili in quell'acquitrino.

Nella ripresa, altro dieci parate manusee di Vavassori. Segna il Torino al 5' con Bearzot che sbaglia un rinculo di un rimbalzo. Il capitano granata prende bene la mira e butta una solva di gambe. Al 10' tira Crippa e Rambaldi commette un «manu». Nella palli si lanciano Law e Corti e commette un nuovo fallo. Law sbaglia la goccia che continua a scorrazzare per il campo imponendo lunghi traversoni inestruibili in quell'acquitrino.

Nella ripresa, altro dieci parate manusee di Vavassori. Segna il Torino al 5' con Bearzot che sbaglia un rinculo di un rimbalzo. Il capitano granata prende bene la mira e butta una solva di gambe. Al 10' tira Crippa e Rambaldi commette un «manu». Nella palli si lanciano Law e Corti e commette un nuovo fallo. Law sbaglia la goccia che continua a scorrazzare per il campo imponendo lunghi traversoni inestruibili in quell'acquitrino.

Nella ripresa, altro dieci parate manusee di Vavassori. Segna il Torino al 5' con Bearzot che sbaglia un rinculo di un rimbalzo. Il capitano granata prende bene la mira e butta una solva di gambe. Al 10' tira Crippa e Rambaldi commette un «manu». Nella palli si lanciano Law e Corti e commette un nuovo fallo. Law sbaglia la goccia che continua a scorrazzare per il campo imponendo lunghi traversoni inestruibili in quell'acquitrino.

Nella ripresa, altro dieci parate manusee di Vavassori. Segna il Torino al 5' con Bearzot che sbaglia un rinculo di un rimbalzo. Il capitano granata prende bene la mira e butta una solva di gambe. Al 10' tira Crippa e Rambaldi commette un «manu». Nella palli si lanciano Law e Corti e commette un nuovo fallo. Law sbaglia la goccia che continua a scorrazzare per il campo imponendo lunghi traversoni inestruibili in quell'acquitrino.

Nella ripresa, altro dieci parate manusee di Vavassori. Segna il Torino al 5' con Bearzot che sbaglia un rinculo di un rimbalzo. Il capitano granata prende bene la mira e butta una solva di gambe. Al 10' tira Crippa e Rambaldi commette un «manu». Nella palli si lanciano Law e Corti e commette un nuovo fallo. Law sbaglia la